

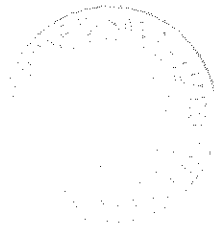
COMUNE DI SAN NAZZARO

Provincia di Benevento

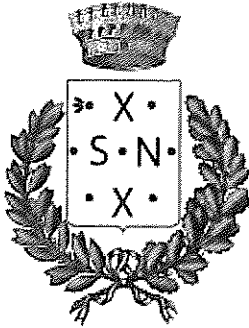
La sottoscritta dott. ssa Gabriella Frasca, segretario comunale del Comune di San Nazario (BN)

Attesta

Che l'allegato piano finanziario è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 30.07.2015, pubblicato all'albo pretorio in data 04.08.2015 al n. R. P. 257.



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Gabriella FRASCA



COMUNE DI SAN NAZZARO

Provincia di Benevento

COPIA

Pubblicata all'Albo Pretorio
Con R. P. n. 257
In data 04-08-2015

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 13 Del 30-07-2015

OGGETTO: T. A. R. I. 2015 - Esame ed approvazione del nuovo piano finanziario, tariffe e scadenze del tributo

L'anno duemilaquindici il giorno trenta del mese di luglio alle ore 20:35 presso questa Sede Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale convocato in sessione **Straordinaria** in **Prima** convocazione in seduta **Pubblica**.

Dei Signori Consiglieri assegnati a questo Comune e in carica, alla votazione della proposta di deliberazione, come di seguito indicato,

Manganiello Giovanni Tommaso	Presente	CALABRESE Giuliano Gerardo	Presente
SERINO Nunziante Nazaro	Presente	SATERIALE Antonello	Presente
ZUZOLO Estero	Assente	PEPE Giovanni Piero	Assente
LIVIERO Rocco	Presente	MIRRA Benito	Assente
PRINCIPE Giovanna	Presente	MOLINARO Antonio	Presente

ne risultano presenti n. 7 e assenti n. 3.

Assume la presidenza il Dott. Giovanni Tommaso Manganiello in qualità di Sindaco/Presidente assistito dal Segretario comunale Dott.ssa Gabriella FRASCA.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio Comunale ad esaminare e ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Si esprime parere Favorevole in ordine alla **REGOLARITA' TECNICA**, ai sensi dell'art'49, 1° comma, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n° 267 sulla proposta di deliberazione.
San Nazaro, 24-07-2015

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
f.to Dott. Giovanni Tommaso Manganiello

Si esprime parere Favorevole in ordine alla **REGOLARITA' CONTABILE**, ai sensi dell'art'49, 1° comma, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n° 267 sulla proposta di deliberazione
San Nazaro, 24-07-2015

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
f.to Dott. Giovanni Tommaso Manganiello

Il Sindaco spiega che la necessità di approvare un nuovo piano economico finanziario, dopo quello già precedentemente approvato per il 2015, deriva dall'esigenza di adeguare le voci di costo all'incremento di spesa legato alla gestione e trattamento del rifiuto indifferenziato; comunica infatti che la Provincia di Benevento, con deliberazione del Presidente n. 123 del 23.06.2015, ha stabilito in € 199,03 oltre iva come per legge, l'importo del "costo definitivo" di conferimento per gli anni 2014 e 2015, in luogo della tariffa previgente, stabilita per il 2013 in 120,00 euro (iva inclusa); rileva che l'Ente, insieme agli altri Comuni della Provincia di Benevento, sta valutando la legittimità dell'operato della Provincia, soprattutto per quanto concerne la retroattiva modifica delle tariffe (perché intervenuta ad esercizio finanziario ormai concluso) per l'anno 2014; sotto il profilo politico, sottolinea l'assoluta indivisibilità dell'operato dell'Ente Provinciale che, in totale assenza di contraddittorio con le amministrazioni comunali, ha imposto ai Comuni questo netto incremento dei costi; conclude dicendo che non si poteva non considerare questo aumento dei costi nel piano economico finanziario 2015 e che per tale ragione è stato necessario provvedere ad una sua revisione e modifica.

Chiede di intervenire il consigliere Antonio Molinaro, che afferma di non aver altra scelta se non quella di prendere atto di questo incremento dei costi e sollecita la valutazione di iniziative da intraprendere nei confronti della Provincia, al fine di evitare che una non corretta gestione della società da essa partecipata possa aver conseguenze così importanti sui contribuenti.

Esaurita la discussione e verificato che non vi sono tra i consiglieri altre richieste di intervento, il Sindaco Presidente sottopone la proposta a votazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione avente ad oggetto "**T. A. R. I. 2015 - Esame ed approvazione del nuovo piano finanziario, tariffe e scadenze del tributo**";

Uditi gli interventi;

Acquisiti i pareri favorevoli resi ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo 10 Agosto 2000, n. 267 e s.m.i.;

Visto l'esito della votazione:

Presenti n. 7 Consiglieri ;

Assenti n. 3 Consiglieri;

Favorevoli n. 7 Consiglieri;

Contrari n. 0 Consiglieri- Astenuti n. 0 Consiglieri ;

DELIBERA

Di approvare in ogni sua parte e senza integrazioni e/o modificazioni la proposta di deliberazione avente ad oggetto "**T. A. R. I. 2015 - Esame ed approvazione del nuovo piano finanziario, tariffe e scadenze del tributo**", che si allega alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

Di fare rinvio alla predetta proposta di deliberazione per la migliore intelligibilità della parte motiva e dispositiva del verbale;

Di demandare ai competenti responsabili di area l'adozione dei conseguenti atti di attuazione e gestione tecnica, amministrativa e contabile ai sensi degli artt. 107 e 109 del D. Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267.

Infine, con successiva ed unanime votazione espressa in forma palese,

DELIBERA

Di rendere la presente deliberazione, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 134 del D. Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267 e s.m.i. , immediatamente eseguibile.

**PROPOSTA DI DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE
N.13 DEL 24-07-2015**

Oggetto: T. A. R. I. 2015 - Esame ed approvazione del nuovo piano finanziario, tariffe e scadenze del tributo

PARERE: Favorevole in ordine alla **Regolarita' tecnica**

Data: 24-07-2015

Il Responsabile del servizio
Manganiello Giovanni Tommaso

PARERE: Favorevole in ordine alla **Regolarita' contabile**

Data: 24-07-2015

Il Responsabile del servizio
Manganiello Giovanni Tommaso

Il Responsabile dell'Area II

TENUTO CONTO della seguente suddivisione per "argomenti" dei commi dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) :

- commi da 639 a 640 Istituzione IUC (Imposta Unica Comunale)
- commi da 641 a 668 TARI (componente tributo servizio rifiuti)
- commi da 669 a 681 TASI (componente tributo servizi indivisibili)
- commi da 682 a 704 (Disciplina Generale componenti TARI e TASI)

TENUTO CONTO che i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, provvedono a :

- *disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti.*

VISTO l'art. 27, comma 8°, della L. n. 448/2001 il quale dispone che: "Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, è sostituito dal seguente: 16. Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purchè entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento".

CONSIDERATO che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le **deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali** devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, **e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;**

TENUTO CONTO che per quanto non specificamente ed espressamente previsto **dal Regolamento IUC approvato con deliberazione C.C. n. 8 del 27.04.2015** si rinvia alle norme legislative inerenti **l'imposta unica comunale (IUC)** ed alla Legge 27 Luglio 2000 n. 212 " Statuto dei diritti del contribuente", oltre a tutte le successive modificazioni ed integrazioni della normativa regolanti la specifica materia;

VISTI i Decreti Ministero dell'Interno del 24-12-2014 (G.U. n. 301 del 30-12-2014), del 16-03-2015 (G.U. n. 67 del 21-03-2015) e del 13.05.2015 (G.U. n. 115 del 20.05.2015) che hanno differito rispettivamente al 31 marzo, al 31 maggio 2015 ed infine al 30.07.2015 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2015 degli enti locali;

RICHIAMATA la deliberazione n. 9 del 27.04.2015 con cui il Consiglio Comunale ha approvato il piano economico finanziario per l'anno 2015 e ha stabilito le date di scadenza delle singole rate;

RILEVATO CHE:

-i Comuni della Provincia di Benevento conferiscono i rifiuti indifferenziati presso lo STIR di Casalduni ove lo stesso, dopo il processo di selezione e tritovagliatura, viene inviato presso il termovalorizzatore di Acerra, mentre il rifiuto residuo, in mancanza di una discarica provinciale funzionante, viene portato fuori Regione;

- lo STIR di Casalduni è gestito dalla società SAMTE, società di capitali a totale partecipazione della Provincia;

- con deliberazione n. 94 del 29.09.2013 la Giunta provinciale di Benevento aveva confermato per l'anno 2013 le stesse tariffe adottate per gli anni precedente e quantificate in € 120,00 (iva inclusa) per ogni tonnellata di rifiuto indifferenziato conferito;

- con deliberazione n. 123 del 23.06.2015 la Provincia di Benevento ha deliberato di:

- ✓ Stabilire in € 199,03 oltre IVA il costo definitivo di conferimento, per l'anno 2014 per ogni tonnellata di rifiuto indifferenziato smaltito presso lo STIR di Casalduni;
- ✓ Stabilire in € 199,03 oltre IVA il costo definitivo di conferimento, per l'anno 2015 per ogni tonnellata di rifiuto indifferenziato smaltito presso lo STIR di Casalduni;

-il Consiglio Comunale di San Nazario aveva già provveduto ad approvare con deliberazione n. 9 del 27.04.2015 il piano economico finanziario TARI per l'esercizio finanziario 2015 con le relative tariffe;

-è stato necessario redigere un nuovo piano economico finanziario che tenesse conto dell'aumento dei costi per il 2015, derivanti dalla determinazione delle nuove tariffe approvate dalla Provincia di Benevento con deliberazione n. 123 del 23.06.2015;

RITENUTO di dover proporre all'esame ed approvazione da parte del Consiglio il nuovo piano economico finanziario e le nuove tariffe elaborati per le suesposte motivazioni;

DATO ATTO CHE è stata redatta l'allegata proposta di adozione delle tariffe del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, per le utenze domestiche e non domestiche, determinate sulla base del Piano Finanziario e delle banche dati dei contribuenti, finalizzata ad assicurare la copertura integrale dei costi del servizio per l'anno 2015, in conformità a quanto previsto dalla normativa citata in premessa;

RITENUTO di dover stabilire che la riscossione della TARI 2015 avverrà in cinque rate (e non più in quattro rate, secondo quanto stabilito nella deliberazione di C.C. n. 9 del 27.04.2015) secondo le scadenze di seguito riportate:

- ✓ I rata – scadenza 30 maggio 2015;
- ✓ II rata – scadenza 30 luglio 2015;
- ✓ III rata – scadenza 30 settembre 2015;
- ✓ IV rata – scadenza 30 novembre 2015;
- ✓ V rata – scadenza 30 dicembre 2015.

ACQUISITI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile dei responsabili dei servizi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs n. 267 del 18/08/2000;

ACQUISITO il parere del Revisore Unico dei conti;

VISTO:

- lo Statuto dell'Ente;
- il vigente regolamento di contabilità;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE DI DELIBERARE

- 1) di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
- 2) **di approvare l'allegato Piano Finanziario della componente TARI (Tributo servizio gestione rifiuti) anno 2015, che annulla e sostituisce quello approvato con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 27.04.2015;**
- 3) **di approvare le Tariffe componente TARI anno 2015 (Tributo servizio gestione rifiuti),** come risultanti dall'allegato prospetto, che annullano e sostituiscono quelle contenute nell'allegato alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 27.04.2015;
- 4) **di stabilire** che la riscossione della TARI 2015 avverrà in cinque rate (e non più in quattro rate, secondo quanto stabilito nella deliberazione di C.C. n. 9 del 27.04.2015) secondo le scadenze di seguito riportate:
 - ✓ I rata – scadenza 30 maggio 2015;
 - ✓ II rata – scadenza 30 luglio 2015;
 - ✓ III rata – scadenza 30 settembre 2015;
 - ✓ IV rata – scadenza 30 novembre 2015;
 - ✓ V rata – scadenza 30 dicembre 2015.
- 5) **Di stabilire che le rate non avranno pari importo, come precedentemente stabilito nella deliberazione di C.C. n. 9 del 27.04.2015;**

- 6) Di stabilire che l'ammontare della V rata sarà pari per ciascun contribuente alla differenza tra quanto dovuto in applicazione delle tariffe definite nell'allegato piano P.E.F. e quanto dovuto in base alle tariffe definite nel P. E. F. approvato con deliberazione C.C. n. 9 del 27.04.2015;
- 7) di inviare la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360 ;
- 8) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs.18 agosto 2000, n. 267.

Il Responsabile dell'Area II

f.b. **Dott. Giovanni Tommaso Manganiello**

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto

IL Segretario Comunale
f.to Dott.ssa Gabriella FRASCA

IL PRESIDENTE
f.to Dott. Giovanni Tommaso Manganiello

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che copia della presente deliberazione viene affissa e pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune dal giorno 04-08-2015 per rimanervi per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124 1° comma T.U. 267/2000.

San Nazzaro, 04-08-2015

IL Segretario Comunale
f.to Dott.ssa Gabriella FRASCA

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Il sottoscritto Segretario comunale, attesta che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 30-07-2015

- poiché dichiarata immediatamente eseguibile (Art. 134, 4 comma, del D. l. n° 267/2000);
- poiché decorsi 10 (dieci) giorni dalla sua pubblicazione (Art. 134, 3 comma, del D. l. n° 267/2000).

San Nazzaro, 30-07-2015

IL Segretario Comunale
f.to Dott.ssa Gabriella FRASCA

Per copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

San Nazzaro, 04-08-2015

IL Segretario Comunale
Dott.ssa Gabriella FRASCA



COMUNE DI SAN NAZZARO
Provincia di BENEVENTO

***PIANO FINANZIARIO RELATIVO
AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI***

1 – PREMESSA

A legislazione vigente, per l'anno 2015 la disciplina della Tassa Rifiuti, componente dell'Imposta Unica Comunale istituita con Legge 147/2013, resta la medesima rispetto all'anno precedente (2014). Fermi restando i due principi cardine dell'integrale copertura dei costi del servizio e del "chi inquina paga", le modalità di determinazione della tariffa rimangono sostanzialmente due:

1. l'applicazione del Metodo Normalizzato, così come disciplinato dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 158/1999, che consente, attraverso coefficienti indicativi di produttività di rifiuti per ciascuna categoria, di parametrare la tariffa composta da una parte fissa e da una parte variabile. Quest'ultima, nell'idea iniziale del metodo, avrebbe dovuto essere calcolata in base all'effettivo conferimento di rifiuti, ma sono comunque forniti quantitativi stimati riconducibili alle diverse categorie di utenza, che consentono di superare la mancanza di un sistema di pesatura puntuale;

2. l'applicazione del Metodo Normalizzato in deroga: misura nata nel corso del 2014 (non era prevista inizialmente nella Legge di Stabilità) è di fatto identica a quella precedente con la possibilità di derogare i coefficienti di produttività di una misura in aumento o in diminuzione pari al 50% del loro valore. La soluzione è stata introdotta come palliativo, nell'attesa di una nuova disciplina per determinare la tariffa, ed è valida per i soli anni 2014 e 2015. Essa consente soltanto di ridurre i divari tra categorie, senza fornire specifiche ulteriori e senza cambiare l'impostazione del Metodo Normalizzato originario;

L'applicazione del primo metodo si basa sul disposto del comma 651 dell'art. 1 della Legge 147/2013; il secondo poggia su una lettura coordinata del comma 651 e 652 (ultimo periodo), come di seguito riportati.

Articolo 1 - Legge 147/2013 (Legge di Stabilità 2014)

639. È istituita l'imposta unica comunale (IUC). Essa si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

650. La TARI è corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria.

651. Il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.

652. Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti. Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere per gli anni 2014 e 2015 l'adozione dei coefficienti di cui all'allegato 1, tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b, del citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1.

654. In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio

2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.

683. Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia [...]

2 - GLI OBIETTIVI DI FONDO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Il piano finanziario costituisce lo strumento attraverso il quale i comuni definiscono la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani. È quindi necessario partire dagli obiettivi che il Comune di San Nazzaro si pone.

2.1 OBIETTIVI ED INTERVENTI DI IGIENE URBANA

Spazzamento di strade e piazze

Il servizio di spazzamento delle strade e piazze comunali, è eseguito da personale idoneo messo a disposizione dalla Ditta aggiudicataria/affidataria del servizio di manutenzione e pulizia strade ed aree pubbliche.

2.2 OBIETTIVI ED INTERVENTI DI RIDUZIONE DELLA PRODUZIONE DI RSU

L'obiettivo di riduzione della produzione di RSU si dovrà raggiungere attraverso una campagna di sensibilizzazione rivolta a tutti i cittadini per una maggiore differenziazione dei rifiuti. Il raggiungimento di tale obiettivo, oltre alla riduzione complessiva del rifiuto prodotto dall'intera comunità, consentirà all'amministrazione di attuare una più equa applicazione della tassazione.

Il Comune di San Nazzaro registra una percentuale di raccolta differenziata anno 2013 pari al 73 %, come si evince dal SIORR (Sistema Informativo Osservatorio Regionale sui Rifiuti).

2.3 OBIETTIVI DI GESTIONE DEL CICLO DEI SERVIZI CONCERNENTI LA FRAZIONE DEL SECCO

Obiettivo per quanto riguarda il ciclo dei rifiuti indifferenziati è di diminuire ulteriormente la quantità di rifiuti indifferenziati da inviare allo smaltimento, favorendo la sensibilizzazione dei cittadini.

Organizzazione del servizio

Il servizio di raccolta della frazione secco è effettuata con il sistema "porta a porta" con frequenza di raccolta settimanale, nella giornata del lunedì.

Al 31 dicembre 2014, le utenze totali servite superano le 400 unità.

Rifiuti cimiteriali

Il cimitero ha a disposizione contenitori divisi per tipologia, in cui si possono conferire separatamente i rifiuti secchi indifferenziati e la frazione vegetale costituita da fiori secchi e sfalci d'erba.

I rifiuti cimiteriali speciali, risultanti dalle estumulazioni, sono smaltiti per mezzo di ditta specializzata.

2.4 OBIETTIVI E INTERVENTI SULLA RACCOLTA DIFFERENZIATA PER MATERIALE

I servizi di raccolta differenziata sono effettuati con il sistema "porta a porta" con le modalità e le frequenze di seguito indicate:

RIFIUTO	MODALITA' DI RACCOLTA	GIORNI DI DEPOSITO DALLE ORE 20.00 ALLE ORE 24.00
Organico	Biopattumiera di colore verde	Lunedì e Venerdì Anche di Mercoledì dal 1° giugno al 30 settembre
Carta e Cartone	Sacchetto di colore giallo	Giovedì a settimane alterne
Plastica e metalli	Sacchetto di colore celeste	Giovedì a settimane alterne
Vetro	Sacchetto di colore generico	Giovedì a settimane alterne
Indifferenziato (secco non riciclabile)	Sacchetto di colore generico	Domenica
Ingombranti e Raee	Ritiro su prenotazione	Dal Lunedì al venerdì 2-3 volte all'anno negli orari indicati alla Società appaltatrice.

Organizzazione del servizio - Raccolta per materiale

OLIO ALIMENTARE

La raccolta dell'olio alimentare esausto viene effettuato ogni tre mesi con il sistema porta a porta attraverso la fornitura di contenitori adeguati alle rispettive produzioni.

FARMACI

La raccolta dei farmaci scaduti viene effettuata con contenitori collocati presso la farmacia.

PILE

La raccolta delle pile esaurite viene effettuata con contenitori collocati presso i relativi rivenditori.

Trattamento e riciclo dei materiali raccolti

Quasi tutti i materiali raccolti in modo differenziato sono inviati a idonee ditte autorizzate che effettuano la selezione e riciclo o l'invio ai centri di riciclaggio o compostaggio.

2.5 AUTOCOMPOSTAGGIO

La Regione Campania con D.G.R. n. 384 del 31/07/2012: *Metodo per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani. Revoca DGR 143 del 12 Aprile 2011. Modifica della DGR 638 del 3 Aprile 2009*, ha stabilito che la quota di rifiuti derivante da attività di autocompostaggio venga ricompresa nel conteggio dei rifiuti raccolti in modo differenziato da ciascun Comune, nella quantità pari a 0,250 kg/giorno, per ogni cittadino a patto che questi sottoscriva una Convenzione con il Comune e che effettivamente aderisca a tale pratica.

Il Comune di San Nazaro ha approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 03 del 15.3.2012 il Regolamento comunale per il compostaggio domestico prevedendo sconti e riduzioni per i cittadini aderenti a tale pratica, inoltre con deliberazione della Giunta Comunale n. 57 del 27/12/2012 ha approvato lo schema di convenzione dal titolo *“Convenzione disciplinante i rapporti tra il Comune di San Nazaro e i Cittadini che aderiscono volontariamente alla pratica dell'autocompostaggio della frazione umida dei rifiuti solidi urbani”*.

2.5 OBIETTIVO ECONOMICO

L'obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente per l'anno 2015, che pertanto l'Amministrazione Comunale è tenuta a rispettare, è la copertura del 100% dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale.

2.6 OBIETTIVO SOCIALE

Miglioramento della qualità territoriale: grazie alla raccolta a domicilio, sia per le utenze domestiche che per quelle non domestiche, ci si attende una ormai costante quantità di rifiuti raccolti in modo differenziato e una sempre maggiore riduzione della pratica di abbandono incontrollato dei rifiuti lungo le strade.

3. MODELLO GESTIONALE

Il presente piano finanziario è redatto ai sensi dell'articolo 8 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 27 aprile 1999, ed è l'atto propedeutico alla determinazione delle tariffe del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, gestito dal Comune di San Nazaro sulla base dei contratti stipulati con Aziende di settore.

4. IL PIANO FINANZIARIO — ASPETTI ECONOMICI

La presente parte ha lo scopo di determinare i costi fissi e variabili dei servizi precedentemente descritti, necessari per calcolare i costi da coprire attraverso la tariffa di riferimento del nuovo tributo sui Rifiuti (TARI), in attuazione di quanto prescritto dalla Legge 147/2013.

Pertanto, in questa parte si provvederà ad analizzare le singole componenti di costo, classificate come prevede l'allegato i del D.P.R. 158/1999 (c.d. metodo normalizzato), cui la Legge 147/2013 rimanda.

Di seguito si procederà ad illustrare nel dettaglio i procedimenti logici e matematici sviluppati, facendo riferimento alle singole voci di costo.

4.1 PREVISIONE DEI COSTI ANNO 2015

Le procedure connesse alla trasformazione tariffaria comportano l'evidenziazione analitica dei costi di gestione rifiuti all'interno di bilanci comunali e la loro trasparente attribuzione a voci di costo indicate dal DPR 158/99 che ne impone la copertura totale attraverso la tariffa.

Il piano finanziario è articolato seguendo i criteri di aggregazione dei singoli costi, così come proposti dal D.P.R. 158/99, sintetizzati nella successiva tabella.

Determinazione costi sostenuti			
CG Costi di gestione Voci di bilancio: B6 costi per materie di consumo e merci (al netto dei resi, abbuoni e sconti) B7 costi per servizi B8 costi per godimento di beni di terzi B9 costo del personale B11 variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci B12 accantonamento per rischi, nella misura ammessa dalle leggi e prassi fiscali B13 altri accantonamenti B14 oneri diversi di gestione	CGIND Costi di gestione del ciclo dei servizi RSU indifferenziati CGD Costi di gestione del ciclo di raccolta differenziata	CSL costi di lavaggio e spazzamento strade	€ 6.000,00
		CRT costi raccolta e trasporto rsu	€ 11.200,00
		CTS costi trattamento e smaltimento rsu	€ 17.700,00
		AC altri costi (realizzazione ecocentri, campagna informativa, consulenze, sacchetti biodegradabili e quanto non compreso nelle precedenti voci)	€ 3.000,00
		CRD costi per la raccolta differenziata (costi di appalto e/o convenzioni con gestori)	€ 29.000,00
		CTR costi di trattamento e riciclo (per umido e verde, costi di compostaggio e trattamenti)	€ 17.600,00

Piano finanziario TARI

CC Costi comuni	CARC Costi Amministrativi di Accertamento e Riscossione (costi amministrativi del personale, di accertamento, riscossione e contenzioso)	€	4.900,00		
	CGG Costi Generali di Gestione (del personale che segue l'organizzazione del servizio o appalto minimo 50% di B9)	€	31.800,00		
	CCD Costi Comuni Diversi (costo del personale a tempo determinato, quote dei costi di materiali e dei servizi come elettricità, gas, acqua, pulizie, materiali di consumo, cancelleria e fotocopie)	€	3.000,00		
CK Costi d'uso del capitale	Amm Ammortamenti	€	0,00		
	Acc Accantonamento	€	0,00		
	R Remunerazione del capitale $R=r(KN_n-1+I_n+F_n)$ <i>r</i> tasso di remunerazione del capitale impiegato KNn-1 capitale netto contabilizzato dall'esercizio precedente I n investimenti programmati nell'esercizio di riferimento F n fattore correttivo in aumento per gli investimenti programmati e in riduzione per l'eventuale scostamento negativo	€	0,00		
Voci libere per costi fissi:	Voce libera 1	€	0,00		
	Voce libera 2	€	0,00		
	Voce libera 3	€	0,00		
Voci libere per costi variabili:	Voce libera 4	€	0,00		
	Voce libera 5	€	0,00		
	Voce libera 6	€	0,00		
ipn inflazione programmata per l'anno di riferimento			0,00 %		
Xn Recupero di produttività per l'anno di riferimento CKn			0,00 %		
Costi totali $\Sigma T = \Sigma TF + \Sigma TV$	€	124.200,00	TF - Totale costi fissi $\Sigma TF = CSL+CARC+CGG+CCD+AC+CK$	€	48.700,00
			TV - Totale costi variabili $\Sigma TV = CRT+CTS+CRD+CTR$	€	75.500,00

La ripartizione dei costi tra parte fissa e parte variabile risulta così definita:

Attribuzione costi fissi/variabili a utenze domestiche e non domestiche						
Quantità rifiuti prodotti:	Kg rifiuti utenze domestiche	0,00	Kg rifiuti utenze non domestiche	0,00	Kg totali	0,00
% attribuzione costi a utenze domestiche e non domestiche						
Costi totali per utenze domestiche	$\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$ € 102.241,44	% costi fissi utenze domestiche	82,32%	Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili utenze domestiche	$Ctuf = \Sigma TF \times 82,32\%$	€ 40.089,84
		% costi variabili utenze domestiche	82,32%	Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili utenze domestiche	$Ctuv = \Sigma TV \times 82,32\%$	€ 62.151,60
Costi totali per utenze NON domestiche	$\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$ € 21.958,56	% costi fissi utenze non domestiche	17,68%	Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnf = \Sigma TF \times 17,68\%$	€ 8.610,16
		% costi variabili utenze non domestiche	17,68%	Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnv = \Sigma TV \times 17,68\%$	€ 13.348,40

4.2 SUDDIVISIONE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

La Tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica, l'ente deve ripartire tra le due categorie l'insieme dei costi da coprire e il potenziale dei rifiuti prodotti secondo criteri razionali.

Per la **ripartizione dei costi** è stata considerata l'equivalenza *Tariffa rifiuti (tassa rifiuti) = costi del servizio* ed è stato quantificato il gettito derivante dalle utenze domestiche e calcolata l'incidenza percentuale sul totale. Per differenza è stata calcolata la percentuale di incidenza delle utenze non domestiche.

La situazione delle due categorie di utenza nel ruolo Tari per il 2015 è la seguente:

Costi totali attribuibili alle utenze domestiche			
Costi totali utenze domestiche $\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$	€ 102.241,44	Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche	€ 40.089,84
		Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze domestiche	€ 62.151,60

Costi totali attribuibili alle utenze non domestiche			
Costi totali utenze non domestiche $\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$	€ 21.958,56	Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche	€ 8.610,16
		Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche	€ 13.348,40

4.3 TARIFFE UTENZE DOMESTICHE

Le tariffe così elaborate sono riportate nella tabella sottostante:

Tariffa di riferimento per le utenze domestiche

Tariffa utenza domestica		mq	KA appl Coeff di adattamento per superficie (per attribuzione parte fissa)	Num uten Esclusi immobili accessori	KB appl Coeff proporzionale di produttività (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE	17.541,33	0,75	213,01	0,60	0,591218	56,685252
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI	10.897,07	0,88	95,88	1,40	0,693696	132,265588
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI	6.040,20	1,00	47,28	1,80	0,788291	170,055756
1 .4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI	7.600,00	1,08	58,00	2,20	0,851354	207,845924
1 .5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI	2.026,00	1,11	14,00	2,90	0,875003	273,978718
1 .6	USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI	956,00	1,10	7,00	3,40	0,867120	321,216429
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-Compostaggio domestico	916,00	0,75	9,00	0,48	0,591218	45,348201
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-Compostaggio domestico	2.054,00	0,88	14,00	1,12	0,693696	105,812470
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-Compostaggio domestico	1.924,23	1,00	14,34	1,44	0,788291	136,044605
1 .4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI-Compostaggio domestico	3.113,80	1,08	23,83	1,76	0,851354	166,276739
1 .5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI-Compostaggio domestico	1.358,20	1,11	8,17	2,32	0,875003	219,182975
1 .6	USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI-Compostaggio domestico	599,00	1,10	4,00	2,72	0,867120	256,973143
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-Locali ad uso discontinuo	80,00	0,88	1,00	0,98	0,693696	92,585911
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-Locali Inagibili	238,00	0,88	1,00	1,40	0,000000	0,000000
1 .1	USO DOMESTICO-UN	59,00	0,75	1,00	0,48	0,591218	45,348201

	COMPONENTE-non residenti						
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-non residenti	257,00	0,88	2,00	1,12	0,693696	105,812470
1 .4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI-non residenti	120,00	1,08	1,00	1,76	0,851354	166,276739
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-residenti AIRE	192,00	0,75	2,00	0,42	0,591218	39,679676

4.4 TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE

I risultati ottenuti sono riportati nella tabella sottostante.

Tariffa di riferimento per le utenze non domestiche

Tariffa utenza non domestica	mq	KC appl Coeff potenziale di produzione (per attribuzione parte fissa)	KD appl Coeff di produzione kg/m anno (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
2 .1 MUSEI,BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CU	90,00	0,29	2,54	0,416682	0,694602
2 .8 UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	223,00	0,90	7,89	1,293151	2,157643
2 .11 EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	100,00	1,02	8,98	1,465571	2,455721
2 .12 ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE(FALEGNAME, IDRA	313,67	0,78	6,85	1,120731	1,873239
2 .15 ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	628,33	0,67	5,91	0,962679	1,616181
2 .16 RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE	455,00	5,54	48,74	7,960064	13,328713
2 .17 BAR, CAFFE', PASTICCERIA	158,00	4,38	38,50	6,293335	10,528425
2 .18 SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORM	216,27	0,57	5,00	0,818995	1,367327
2 .16 RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE- Compostaggio domestico	100,00	5,54	38,99	7,960064	10,662970
2 .16 RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE-Attivit discontinua	200,00	5,54	34,11	7,960064	9,330099

4.5 CONFRONTO TARIFFE SIMULATE E PRECEDENTI

Descrizione tariffa	Sup. med.	O1 = Imposta precedente	O2 = Mag. + Add. Ex Eca prec.	O3 = O1+O2 Incasso precedente	O4= Add.prov. precedente	N1 = Imposta prevista	N2=N1-O3 Differenza incasso	N3 = % Differenza	N4= Add. Prov. prevista	N5=N4-O4 Differ. Add. Prov.
1.1-Usò domestico-Un componente	78	23.146,51	0,00	23.146,51	1.157,33	23.669,02	522,51	-10,51%	1.183,45	26,12
1.2-Usò domestico-Due componenti	118	24.796,66	0,00	24.796,66	1.239,83	23.685,18	-1.111,48	-9,62%	1.184,26	-55,57
1.3-Usò domestico-Tre componenti	130	17.074,98	0,00	17.074,98	853,75	16.269,05	-805,93	-9,40%	813,45	-40,30
1.4-Usò domestico-Quattro componenti	130	27.308,96	0,00	27.308,96	1.365,45	25.406,96	-1.902,00	-9,02%	1.270,35	-95,10
1.5-Usò domestico-Cinque componenti	152	9.013,17	0,00	9.013,17	450,66	8.588,21	-424,96	-8,74%	429,41	-21,25
1.6-Usò domestico-Sei o più componenti	141	5.019,35	0,00	5.019,35	250,97	4.624,83	-394,52	-7,85%	231,24	-19,73
2.1-Usò non domestico-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di cu	90	90,93	0,00	90,93	4,55	100,01	9,08	9,98%	5,00	0,45
2.8-Usò non domestico-Uffici, agenzie, studi professionali	44	699,66	0,00	699,66	34,98	769,53	69,87	9,98%	38,48	3,50
2.11-Usò non domestico-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	50	356,49	0,00	356,49	17,82	392,12	35,63	9,99%	19,61	1,79
2.12-Usò non domestico-Attività artigianali tipo botteghe (falegnami, idra	47	678,04	0,00	678,04	33,90	939,10	261,06	28,68%	46,96	13,06
2.15-Usò non domestico-Attività artigianali di produzione beni specifici	111	1.432,39	0,00	1.432,39	71,62	1.620,40	188,01	10,00%	81,02	9,40
2.16-Usò non domestico-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	188	13.683,28	0,00	13.683,28	684,16	15.006,73	1.323,45	9,67%	750,34	66,18
2.17-Usò non domestico-Bar, caffè, pasticceria	79	2.416,36	0,00	2.416,36	120,82	2.657,84	241,48	9,99%	132,89	12,07
2.18-Usò non domestico-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e form	77	298,17	0,00	298,17	14,91	472,85	174,68	9,98%	23,64	8,73
- Imposta relativa a immobili non calcolati nell'anno corrente (cessati, sospesi,...)	0	8.650,13	0,00	8.650,13	432,51	0,00	-8.650,13	0,00%	0,00	-432,51
TOTALI	0	134.665,08	0,00	134.665,08	6.733,26	124.201,83	-10.463,25	0,00%	6.210,10	-523,16